

sarre Castiglione, fedele seguace di Carlo V e diplomatico esperto in sommo grado, già da un mese eletto a nunzio presso la corte imperiale.¹ Per trattare amichevolmente anche col re di Francia fu inviato come nunzio a Francesco I l'Aleandro promosso ad arcivescovo di Brindisi.² Oltre a ciò ai 13 di ottobre del 1524 il conte Roberto Boschetti doveva recarsi in missione straordinaria presso il re di Francia coll'ordine di visitare nel ritorno il Lannoy, generalissimo delle truppe imperiali in Italia. Anche lui doveva lavorare per la pace, ma in seguito a malattia non poté mettersi in viaggio.³

Con quale tensione a Roma in quei giorni si mirasse verso la Lombardia, si vede chiaramente dalle relazioni d'ambasciata di quel tempo: ⁴ A Bologna, che fin qui erasi tenuta quieta, cominciò del fermento; si nutriva grande diffidenza di Ferrara.⁵ La notizia del-

¹ Già il 19 luglio 1524 il papa faceva al Castiglione la prima comunicazione del suo disegno di inviarlo a Carlo V (v. SERASSI I, 133 e MARTINATI 43); il 20 luglio il papa ne scrisse al marchese di Mantova (breve del 20 luglio, edito in *Delle esenzioni ecc.* 32-33; cfr. LUZIO, *Mantova* 254-255, dove maggiori particolari sull'attività del Castiglione come ambasciatore mantovano a Roma), il quale tosto acconsentiva (* lettera d'Isabella d'Este a F. Gonzaga del 1 agosto 1524 nell'Archivio Gonzaga). La partenza si protrasse però sino al 7 ottobre (* dispaccio di A. Germanello del 7 ottobre 1524 loc. cit.). Le lettere accompagnatorie pel Castiglione furono stese il 28 settembre; v. l'* originale al marchese di Mantova nell'Archivio Gonzaga e le minute in *Mm. brev.* 1524 III, n. 112 ss. dell'Archivio segreto pontificio. Ibid. * *Regest.* 1441, f. 80a-84b pieni poteri e facoltà pel Castiglione *Dat. Romae* 1524 *Prid. Cal. Sept. A. 1°*. Sul viaggio e sulle negoziazioni del Castiglione vedi MARTINATI 45 ss.

² Cfr. il lavoro, fondato su materiale inedito, di J. PAQUIER, *Nonciature d'Aléandre auprès de François I^{er}* (8 août 1524 à 24 février 1525), Paris 1897 e *Aléandre* 310 s. GRETHEN 45 crede che l'EHSES (*Politik Klemens' VII.* 582, 594) si sbagli quando opina, che l'invio dell'Aleandro fu differito perchè Francesco non aveva alcuna fissa residenza di corte e che quasi solo casualmente esso coincise coll'invasione dei Francesi. « Ci sembra piuttosto, che si attendesse, come si svolgessero le cose. Ma appena si ebbero poi precise notizie dallo Schönberg, sulle quali si tenne seduta cardinalizia il 12 ottobre, subito il 14 fu stesa al nunzio la lettera commendatizia ». Ma a ciò opponsi, che negli ** Acta consil.* del vicecancelliere sul concistoro del 12 ottobre si dice: * « S. D. N. fecit verbum de litteris rev. dom. Capuani d. d. 5 Oct. », le quali riferiscono, che Francesco I alla testa di un esercito verrebbe in Italia — inquietudine del papa per ciò — « nihil conclusum » Archivio concistoriale e Archivio segreto pontificio.

³ Oltre EHSES *Politik Klemens' VII.* 594 cfr. anche BALAN, *Boschetti* II, 12-13.

⁴ Cfr. i * dispacci di G. de' Medici del mese di ottobre 1524 nell'Archivio di Stato in Firenze.

⁵ Così riferisce il vescovo di Pola, vice-legato di Bologna, al Giberti in una * lettera in data di Bologna 23 ottobre 1524. Il 20 ottobre lo stesso vescovo aveva già annunziato: * « Questi Pepoli non mi piacciono molto perchè io li veggio tanto allegri di queste nuove francesche quanto se la vittoria toccasse a loro ». *Lit. divers. ad Clem. VII.* vol. I. Archivio segreto pontificio.